

## VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO CQPL 2.0 – N. 27/2023

In data 22 giugno 2023, in sicurezza nel rispetto delle misure di contenimento previste, si è riunito presso una delle aree relax del centro commerciale The Wow Side Shopping Centre il ventottesimo Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere Parco Leonardo 2.0.

Partecipano i Consiglieri:

Daniele Aremi	-	Vinicio De Luca	✓
Daniele Brenda	✓	Francesca Graziani	✓
Fabrizio Buzi	-	Giulio Morelli	✓
Jascin Calafato	✓	Marina Ortis	✓
Barbara Cerusico	-	Carmelo Sapienza	✓
Stefano Conti	✓	Paolo Vece	✓
Valentina D'Angelo	-		

Presiede la seduta il Presidente del CQPL **Antonio Canto** assistito dal Vicepresidente **Albino Riccio**.

Redige il processo verbale il Segretario/Tesoriere **Giuseppe R. Fatiga**.

Dichiarata validamente costituita l'adunanza, la riunione si apre alle ore 18:45.

Il Consiglio direttivo è chiamato a discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Festa di Quartiere: bilanci e criticità riscontrate;
2. Ripensare il Comitato? Valutazioni ed opportunità;
3. Elezioni sociali: regole, organizzazione e partecipazione;
4. Varie ed eventuali;
5. Data prossima riunione.

### 1. FESTA DI QUARTIERE: BILANCI E CRITICITÀ RISCONTRATE

Elencati i punti all'ordine del giorno e chiarito che trattasi di argomenti intimamente connessi fra loro, il Segretario/Tesoriere **Giuseppe R. Fatiga** rappresenta anzitutto al Consiglio direttivo la situazione economica del CQPL al termine della quarta edizione della Festa di Quartiere. Il fondo cassa è in attivo, ma sono ancora da saldare alcune spese e da corrispondere dei rimborsi, ragione per la quale non ha ancora provveduto a stilare il bilancio consuntivo dell'evento.

Da considerare anche, conclude sul punto, le spese vive da sostenere nelle prossime settimane, in particolare quelle di gestione del conto corrente con relative imposte di bollo e di rinnovo dell'abbonamento ai servizi PEC e hosting web.

Circa la fase di allestimento dell'evento, la più grave criticità, sottolinea il Segretario, è stata fare i conti con una sensazione di scollamento del gruppo, in parte impegnato in attività esterne al Comitato, in parte perché si è assunto implicitamente che qualcuno comunque si sarebbe occupato di quanto necessario all'organizzazione della Festa. Di fatto, l'idea che qualcosa debba essere fatta distorce la vocazione volontarista propria del Comitato. Ciò senza nulla togliere all'eccellente lavoro svolto da tutti nel corso dei tre giorni dell'evento, in cui lo staff è tornato finalmente a fare squadra.

### 2. RIPENSARE IL COMITATO? VALUTAZIONI ED OPPORTUNITÀ

Il Vicepresidente **Albino Riccio** evidenzia come la Festa di Quartiere vada considerato un momento eccezionale tra le attività cui deve occuparsi il Comitato e, su questo fronte, nell'ultimo anno e mezzo, siamo

stati fermi e nessuna azione ha impattato in maniera significativa sul Quartiere.

E' mancata l'apertura verso forze fresche, a idee nuove, ad un rinnovato slancio nella pianificazione dei lavori e ad una più spiccata volontà del gruppo a perseguire gli obiettivi concordati.

La percezione condivisa sul Comitato, conclude, è di una entità eterea, autoreferenziale ed individualista, chiusa nelle sue stanze a disquisire su massimi sistemi.

Molto radicata, fa presente poi **Daniele Brenda**, è l'idea che l'attenzione maggiore del Comitato in questi anni sia stata riservata al comparto Pleiadi.

Un tema centrale, rilevano **Vinicio De Luca**, **Paolo Vece** e **Francesca Graziani** sul punto, è relativo alla comunicazione: la maggior parte dell'enorme mole di attività preparatorie e propedeutiche alla realizzazione di un obiettivo non è pubblicizzata, offrendo una visione troppo limitata del lavoro svolto dai membri del Direttivo; a ciò si aggiunge la difficoltà di raggiungere una buona fetta dei residenti, che non segue o non conosce i nostri principali veicoli di informazione (gruppo facebook e sito web).

Il ruolo dell'Amministratore dei mezzi di comunicazione diviene sempre più centrale e il Consiglio direttivo, a tal proposito, si è mostrato unanime nel ritenere assai poco accorta la moderazione di alcune polemiche nate nel corso della Festa ed il risalto mediatico concesso ad alcune realtà presenti all'evento a scapito dei contenuti complessivi offerti.

Appare quindi necessario, da una parte lavorare sulla comunicazione, attraverso sia canali fisici (sul punto **Giulio Morelli** sottolinea l'importanza di un punto aggregativo che funga da sede sociale), sia web e social; dall'altro, agire per rendere appetibile la partecipazione attiva dei tesserati e dei residenti del quartiere alle attività del Comitato. In quest'ottica, è ribadita l'urgenza di rendere pubbliche tutte le sedute degli organi sociali collegiali e di attuare azioni visibili (banchetti, manifestazioni, eventi-spot) per confermarci quale punto di riferimento per la comunità.

### 3. ELEZIONI SOCIALI: REGOLE, ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE

**Stefano Conti** nota come il Consiglio direttivo abbia subito una progressiva alterazione nel suo funzionamento, finendo per essere non più centro decisionale ma mera occasione di incontro e di brainstorming sulle future azioni da intraprendere.

Deve quindi essere anzitutto sgombrato il campo dall'equivoco secondo cui i membri del Consiglio direttivo abbiano come unico obbligo nei confronti del gruppo quello di partecipare alle riunioni e di votare le proposte avanzate da altri (principalmente dal Presidente).

**Marina Ortis** e **Albino Riccio** sono chiari su questo punto: chi assume la carica di Consigliere deve occuparsi di uno specifico settore di competenza e deve relazionare periodicamente il Comitato sui progetti elaborati e sulle attività svolte. Tali attività devono essere coordinati dal Consiglio e dal Presidente, onde evitare fastidiosi fraintendimenti ed inutili sovrapposizioni.

Sarebbe poi utile, per chi assumerà la carica di Consigliere e si proporrà come referente coordinatore di un settore di competenza, suggerisce **Daniele Brenda**, avere uno storico di tutta l'attività pregressa su quella specifica materia.

Devono inoltre essere previsti, e regolarmente attivati, opportuni meccanismi di decadenza dalla carica per tutti i Consiglieri assenti o inattivi.

E' dunque riaffermata la necessità di individuare le principali criticità dell'attuale versione dello Statuto e di correggerle, a seconda dei casi, attraverso l'attivazione della procedura di revisione o tramite l'approvazione di una serie di regolamenti interni che chiariscano e approfondiscano alcuni aspetti controversi.

Terminata la discussione, l'adunanza è quindi sciolta alle ore 20:15.